

Sottili: “Dato segnali da grande squadra”

Pubblicato: Sabato 28 Settembre 2013



Grande gioia per **Stefano Sottili** al termine della vittoria strappata in rimonta contro la Ternana: «Oggi dal punto di vista dell’equilibrio, del razioicinio, del sapere cosa fare, del non perdere la testa, è stata la nostra miglior prestazione. **Oggi abbiamo mandato un segnale da grande squadra.** Non abbiamo giocato una partita super, ma dimostrato di essere un gruppo che sa cosa vuole. Abbiamo pigiato sull’acceleratore quando volevamo farlo; anche il pubblico lo ha capito e ci ha seguito. Grande spirito, grande voglia; non ci siamo mai prendere dall’ansia, anche dopo aver subito un gol sull’unica azione costruita dagli avversari, per di più nei minuti di recupero». Nella ripresa è arrivata la svolta: «A dirlo sembra quasi di volersi lodare – spiega con sorriso sincero il tecnico biancorosso – ma a fine primo tempo ho detto questo ai ragazzi: **se anche pareggiamo a 10? dalla fine, proviamo a vincere.** Ho dato due indicazioni: calciare meglio le palle inattive; provare a giocare in verticale perché i loro tempi di risalita avevano un leggero ritardo. Sono stato fortunato, abbiamo fatto un gol su palla verticale e uno su punizione, cogliendo una vittoria meritata: abbiamo rischiato poco, direi nulla, e nel finale avevamo molte più gambe, molta più convinzione rispetto ai nostri avversari». Pavoletti e Zecchin, ancora loro: «Tropo facile! – esclama Sottili – **Oggi gli elogi sono da fare ai tre ragazzi che sono entrati,** Calil, Fiamozzi e Forte, che hanno inciso in maniera determinante sul risultato. Un plauso a loro e a chi come loro ha poco spazio per mie scelte ma si fa trovare sempre pronto quando gli viene concessa una possibilità. Non è facile stare fuori, anche andare in tribuna, e sentire il mister e i compagni che in settimana pretendono sempre il massimo; non è facile mantenere il giusto equilibrio mentale. Invece stanno dimostrando grande maturità e professionalità. Voglio sia così fino alla fine».



Poco prima del tecnico biancorosso, spazio in conferenza stampa ai veterani **Gianpietro Zecchin e Neto Pereira**. «Abbiamo affrontato tre partite dispendiose in una settimana – l’analisi del folletto biancorosso autore del gol partita – era normale avere qualche difficoltà nel primo tempo. Nel secondo abbiamo giocato bene e con grande orgoglio: il pareggio poteva essere un risultato giusto, ma chi ha cercato di più la vittoria siamo stati noi. Loro si chiudevano bene e trovare spazio era difficile. Nella ripresa siamo stati bravi a reagire, ripartendo con buon piglio. Non è facile trovarsi sotto, prendendo un gol sull’unica azione costruita dagli avversari; ma la partita dura 90?: se ci deprimiamo, è meglio cambiare mestiere». La svolta della gara è arrivata con l’assist per l’1-1 di Pavoletti: «Ci siamo conquistati la possibilità di tentare l’assalto alla vittoria – prosegue Zecchin – poi è arrivata la punizione decisiva: ho deciso di calciare su quel palo senza guardare Brignoli; i portieri spesso si aspettano la palla sopra la barriera, ma sto provando tante soluzioni diverse. **Momento d’oro per me? Sto bene, non ho ancora saltato un allenamento o una partita, a parte la prima per squalifica.** Mi tocco... Spero di continuare così». Chiusura su Sottili e sul Padova, prossimo avversario e ex squadra dello Zecco: «Il mister è bravo a coinvolgere tutti e anche chi gioca meno sta dando un grande aiuto. I risultati danno entusiasmo e ti possono portare lontano. Per quanto riguarda la trasferta di Padova, andiamo da loro con grande entusiasmo e voglia di fare, ma anche tanta umiltà: questo campionato può riservare sorprese in qualsiasi momento».

Capitan Neto Pereira, dopo aver spiegato di stare «Benino, a parte un po’ di dolore alla schiena», analizza così la prestazione del Varese: Non è facile riuscire sempre a rimontare. Ma è un ottimo segnale: ci crediamo fino in fondo, proviamo a pareggiare e anche a vincere. La gara di oggi non era facile, contro una Ternana quadrata, che ci lasciava poco spazio. Quando siamo andati sotto si è ulteriormente complicata, ma **il gruppo ha dimostrato una volta di più il suo carattere e la sua voglia di continuare a crescere**. In queste tre partite si è vista la forza del gruppo, formato da un buon mix di giovani e esperti: chi è stato chiamato in causa ha sempre dato il massimo». Al fianco del capitano gioca un bomber di razza: «Pavoletti è un trascinatore e sta dimostrando di essere un giocatore di categoria superiore – dichiara Neto con sicurezza – Leonardo ci sta facendo fare il salto di qualità. Le sue parole (l’attaccante ex Sassuolo ha elencato la sua ammirazione per il capitano biancorosso tra i motivi della scelta di venire a Varese, n.d.r.) mi hanno fatto piacere e le ricambio volentieri: siamo felicissimi di averlo qui, ci sta dando una grande mano».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it